

ARPA
Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

| | |
|--------------------------------------|---|
| Deliberazione del Direttore Generale | n. DEL-2014-89 del 18/12/2014 |
| Oggetto | Direzione Generale. Nomina del Dott. Stefano Forti quale Direttore della Sezione Provinciale Arpa di Modena per il periodo 30 dicembre 2014 - 29 dicembre 2017. |
| Proposta | n. PDEL-2014-85 del 04/11/2014 |
| Struttura proponente | Direzione Generale |
| Dirigente proponente | Tibaldi Stefano |
| Responsabile del procedimento | Fantini Giovanni |

Questo giorno 18 (diciotto) dicembre 2014 (duemilaquattordici), presso la sede di Via Po n. 5, in Bologna, il Direttore Generale, Prof. Stefano Tibaldi, delibera quanto segue.

Oggetto: Direzione Generale. Nomina del Dott. Stefano Forti quale Direttore della Sezione Provinciale di Modena per il periodo 30 dicembre 2014 - 29 dicembre 2017.

VISTI:

- la L.R. 19 aprile 1995, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, istitutiva di Arpa Emilia-Romagna;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la L.R. 27 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", applicabile anche agli Enti Pubblici non economici da essa dipendenti;
- il Regolamento Generale di Arpa approvato con Delibera della Giunta Regionale 124/2010;
- il Regolamento per il conferimento degli incarichi dirigenziali di Arpa, approvato con D.D.G. n. 29 del 22/02/2012;

VISTI IN PARTICOLARE:

- l'art. 15, comma 3 della citata Legge regionale ai sensi del quale ogni Sezione Provinciale è una struttura unitaria diretta da un Direttore di Sezione nominato dal Direttore Generale dell'Arpa nei confronti del quale è responsabile, sentito il Presidente della Provincia;
- l'art. 10, commi 2 e 3 del Regolamento generale di Arpa il quale specifica, da un lato, che il Direttore di Sezione gestisce, adottando i necessari provvedimenti amministrativi, le risorse economiche, umane e strumentali attribuite alla Sezione e, d'altro lato, che tale dirigente è responsabile dell'attività tecnico-scientifica realizzata nella struttura da lui diretta e della correttezza dei dati e delle informazioni elaborate;

RICHIAMATA:

- la Determinazione della Responsabile Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali n. 619 del 8/09/2014 con la quale si dispone la risoluzione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato del Dott. Vittorio Boraldi quale Direttore della Sezione Provinciale di Modena a far data dal 30/12/2014;

RILEVATO:

- che risulta ora necessario procedere consequenzialmente al conferimento dell'incarico di nuovo Direttore della suddetta Sezione Provinciale;

RITENUTO:

- che il combinato disposto dell'art. 15, comma 3 della L.R. n. 44/1995 con l'art. 10 commi

2 e 3 del Regolamento Generale Arpa, configura una procedura di nomina del Direttore di Sezione Provinciale dal carattere speciale rispetto a quella relativa al conferimento degli altri incarichi dirigenziali attivati presso Arpa Emilia-Romagna;

- che la specialità della procedura di nomina in argomento è determinata dai seguenti elementi desumibili dal dettato legislativo e regolamentare applicabile all'Agenzia:
 1. specifica caratterizzazione della funzione di Direttore di Sezione che, a differenza delle altre posizioni dirigenziali, si presenta quale incarico, oltre che direzionale, anche con valenza istituzionale. Infatti la stessa legge regionale, pur riconoscendo ad Arpa ampia autonomia nella scelta del proprio assetto organizzativo, prevede la necessità e l'univocità dell'articolazione in Sezioni Provinciali, le quali, in tal senso, si configurano come strutture unitarie, dotate di autonomia gestionale nei limiti delle risorse assegnate dal Direttore Generale;
 2. previsione legislativa di una procedura "rinforzata" di nomina, per la quale è richiesta l'espressione di un parere obbligatorio del Presidente della Provincia su cui opera la Sezione di riferimento. Tale specificità procedurale conferma pertanto la circostanza evidenziata al precedente punto 1), nel senso di ritenere quella del Direttore di Sezione una figura determinante non solo nell'assetto organizzativo dell'Ente, ma anche sotto il profilo istituzionale, con particolare riferimento ai sistemi di rappresentanza e di relazioni esterne nei confronti dei soggetti pubblici e privati operanti sul territorio provinciale in materia ambientale;
 3. corollario delle considerazioni dei punti precedenti è la specifica responsabilizzazione del Direttore di Sezione nei confronti del Direttore Generale secondo quanto previsto nella seconda proposizione del succitato comma 3 dell'art. 15 della L.R. n. 44/1995. Tale responsabilizzazione si caratterizza, infatti, in maniera differente ed ulteriore rispetto a quella ordinariamente contemplata nell'ambito delle pubbliche amministrazioni dall'art. 21 del D.Lgs. n. 165/2001 e succ. mod. ed integr., in quanto, in relazione allo svolgimento delle funzioni istituzionali demandate ai Direttori di Sezione, deve essere valutata oltre che l'adeguatezza del candidato alla stregua di requisiti tecnico-professionali, anche la necessaria presenza di un rapporto fiduciario, in primo luogo, nei confronti del Direttore Generale verso il quale vi è una diretta responsabilizzazione, ed in secondo luogo, in quanto in ciò si caratterizza l'espressione del parere richiesto dalla legge, nei confronti del Presidente della Provincia;

RITENUTO:

- che sulla base delle suddette motivazioni il Dott. Stefano Forti, attuale Responsabile del

Centro Tematico Regionale (CTR) Emissioni Industriali della Sezione di Modena, si possa considerare il candidato da prescegliersi per ricoprire l'incarico di Direttore di tale Sezione Provinciale, in quanto, così come si evince dal curriculum personale acquisito agli atti, oltre a possedere adeguati requisiti culturali e formativi, ha dimostrato nella propria esperienza professionale in Arpa sia significative competenze tecniche relative alle tematiche sulle quali dovrà vertere il proprio mandato, sia una soddisfacente attitudine alla gestione delle risorse umane e finanziarie assegnate;

RILEVATO:

- che con nota Prot. PGDG/2014/6252 del 29 ottobre 2014 è stato richiesto al nuovo Presidente della Provincia di Modena eletto con le modalità di cui alla Legge 56/2014, il parere favorevole alla nomina del Dott. Forti, per la durata di tre anni, decorrenti dal 30/12/2014 fino al 29/12/2017;
- che il Presidente della Provincia di Modena, con lettera del 10/12/2014, acquisita agli atti con Prot. PGDG/2014/7312, in riscontro della suddetta nota Arpa, ha espresso parere favorevole alla nomina della Dott. Stefano Forti nei termini sopra indicati;

VALUTATO INOLTRE:

- che la positiva valutazione delle competenze professionali di cui sopra si accompagna con la constatazione da parte del Direttore Generale dell'adesione del Dott. Forti alle politiche ed agli obiettivi strategici dell'Agenzia, presupposto necessario al fine di fondare il rapporto fiduciario di diretta responsabilizzazione di cui al comma 3, art. 15 della L.R. n. 44/95;

RITENUTO PERTANTO:

- di procedere alla nomina del Dott. Forti quale nuovo Direttore della Sezione Provinciale Arpa di Modena per un periodo di anni tre, in considerazione delle modifiche istituzionali che si stanno profilando in merito all'ordinamento delle Province e più in generale del Sistema delle Autonomie Locali, e delle possibili conseguenti decisioni anche di natura organizzativa che potranno essere assunte da Arpa;
- di stabilire che detto incarico, revocabile con atto motivato del Direttore Generale ai sensi del comma 7 dell'art. 10 del succitato Regolamento Arpa per il conferimento degli incarichi dirigenziali, decorra dalla data del 30/12/2014 e fino al 29/12/2017;
- che i rapporti giuridici ed economici intercorrenti tra Arpa Emilia-Romagna e il Dott. Forti siano disciplinati, oltre che dalle norme di legge e dalle disposizioni dei CCNL applicabili al caso di specie, dal contratto individuale di lavoro il cui schema viene allegato sub A) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

PRESO ATTO:

- della disponibilità del Dott. Stefano Forti allo svolgimento del nuovo incarico nei termini sopra indicati;
- che il Dott. Stefano Forti in data 10/12/2014 ha presentato, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 39/2013, la dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al decreto medesimo, acquisita in atti con prot. PGDG/2014/7319 del 10/12/2014;

RITENUTO:

- di esprimere, fin da ora, il proprio assenso - ai sensi dell'art. 4 c. 10 del Regolamento incarichi dirigenziali - in merito al mantenimento ad interim in capo al Dott. Stefano Forti dell'incarico di Responsabile del CTR Emissioni Industriali della Sezione di Modena, fino alla data del 30/06/2015;

DATO ATTO:

- che il Dott. Stefano Forti, con proprio atto assunto ai sensi dell'art. 4, comma 10, del vigente Regolamento Arpa incarichi dirigenziali, nella nuova veste di Direttore della Sezione Provinciale, avocherà a sé ad interim, fino alla data del 30/06/2015, l'incarico di Responsabile del CTR Emissioni Industriali della Sezione di Modena;

SU PROPOSTA:

- del Prof. Stefano Tibaldi, Direttore Generale dell'Agenzia;

ACQUISITI:

- il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 44/1995 dal Direttore Tecnico Dott. Franco Zinoni e dal Direttore Amministrativo Dott.ssa Massimiliana Razzaboni;

DATO ATTO:

- che si è provveduto a nominare responsabile del procedimento, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 4, 5 e 6 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e della Legge Regionale n. 32/93, l'Avv. Giovanni Fantini, Responsabile dell'Area Affari Istituzionali Legali e Diritto ambientale;

DELIBERA

1. di procedere, per le motivazioni espresse nella parte narrativa del presente provvedimento e qui integralmente richiamate, alla nomina del Dott. Stefano Forti quale Direttore della Sezione Provinciale Arpa di Modena;
2. di stabilire che detto incarico, revocabile con atto motivato del Direttore Generale, abbia durata di tre anni e decorra dalla data del 30 dicembre 2014 e fino al 29 dicembre 2017;

3. che i rapporti giuridici ed economici intercorrenti tra Arpa Emilia-Romagna e il Dott. Stefano Forti siano disciplinati, oltre che dalle norme di legge e dalle disposizioni dei CCNL applicabili al caso di specie, dal contratto individuale di lavoro il cui schema viene allegato sub A) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di dare atto che il Dott. Stefano Forti, previa adozione di un proprio provvedimento assunto ai sensi dell'art. 4, comma 10, del vigente Regolamento Arpa incarichi dirigenziali, nella nuova veste di Direttore della Sezione Provinciale, avocherà a sè ad interim, fino alla data del 30/06/2015, l'incarico di Responsabile del CTR Emissioni Industriali della Sezione di Modena;
5. di dare atto, infine, che il Dott. Stefano Forti in data 10/12/2014 ha presentato, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 39/2013, la dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al decreto medesimo; tale dichiarazione – allegata sub B) alla presente deliberazione – è pubblicata sul sito istituzionale dell'Agenzia unitamente al presente provvedimento.

PARERE: FAVOREVOLE

IL DIRETTORE TECNICO

(F.to Dott. Franco Zinoni)

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(F.to Dott.ssa Massimiliana Razzaboni)

IL DIRETTORE GENERALE

(F.to Prof. Stefano Tibaldi)

CONTRATTO INDIVIDUALE RELATIVO AL CONFERIMENTO DI INCARICO DIRIGENZIALE

Il giorno _____ del mese di _____ dell'anno 2014 (duemilaquattordici) presso la sede di Arpa - Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna - con sede legale in Bologna, Via Po n. 5, tra la suddetta Agenzia, rappresentata dal Direttore Generale, Prof. Stefano Tibaldi, in forza dei poteri allo stesso conferiti dalla L.R. 19 aprile 1995 n. 44 e successive modificazioni ed integrazioni, e il Dott. _____, nato il _____ a _____ e residente a _____

- Visto il Decreto Legislativo n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" ed in particolare l'art. 19, che chiarisce la natura contrattuale dell'incarico dirigenziale, con riferimento alla definizione del trattamento economico, attribuendo al provvedimento di conferimento dell'incarico l'individuazione dell'oggetto e della durata, nonché degli obiettivi che il dirigente è tenuto a conseguire;
- Visto il Regolamento per il conferimento degli incarichi dirigenziali in Arpa approvato con DDG n. 29/2012 (di seguito citato come Reg. Inc.);
- Vista la DDG n. _____ del _____ con cui il Dott. _____ è stato individuato quale dirigente cui conferire l'incarico di Direttore della Sezione Provinciale di Modena;
- Visti i CC.CC.NN.LL. Sanità applicati in Arpa al personale dirigente;
- Rilevato che il contratto individuale di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti, qui richiamati quali parti integranti del presente contratto;

Si conviene e stipula quanto segue:

ART. 1 Contenuto del contratto

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia Romagna (Arpa) stipula il presente contratto con il Dott. _____ al fine di disciplinare, ai sensi dell'art. 19, comma 2 del D.Lgs.165/2001 e successive modifiche e integrazioni e dell'art. 4, comma 12 del Reg. Inc., il trattamento economico di posizione, definito nell'accordo sindacale Rep. n. 199 del 16/01/2012 "Accordo in materia di posizioni dirigenziali per il triennio 2012-2014"; nonché ribadire l'oggetto, la durata, le risorse d'avvio e gli obiettivi da conseguire relativi all'incarico di Direttore della Sezione Provinciale di Modena, conferito con Delibera del Direttore Generale n. _____.

ART. 2 Oggetto dell'incarico dirigenziale

L'incarico è denominato Direttore della Sezione Provinciale di Modena. L'oggetto ed il contenuto dello stesso sono descritti nei documenti organizzativi di ARPA, redatti ed approvati dall'Agenzia con deliberazione del Direttore Generale n. 73 in data 29/10/2007, relativa all'approvazione del nuovo assetto organizzativo generale, e con deliberazione del Direttore Generale n. 42 del 28/03/2014, con la quale è stato adottato il documento sull'assetto organizzativo analitico dell'Ente.

Di tali documenti viene consegnata copia al dirigente, il quale dichiara di averli ricevuti e di averne presa visione, con particolare riferimento al contenuto dell'incarico conferitogli.

Nell'eventualità che, nel corso della validità del presente contratto, dovessero intervenire modifiche organizzative riferibili al contenuto dell'incarico in questione, si procederà alla revisione dell'incarico in coerenza con il nuovo assetto organizzativo.

L'incarico potrà, altresì, comportare la disamina di ulteriori e diverse problematiche, su incarico del Direttore Generale.

ART. 3 Durata dell'incarico

Le parti concordano che - in considerazione delle modifiche istituzionali che si stanno profilando in merito all'ordinamento delle Province e più in generale del Sistema delle Autonomie Locali, nonché delle possibili conseguenti decisioni anche di natura organizzativa che potranno essere assunte da Arpa - l'incarico di cui all'art. 2 abbia decorrenza giuridica ed economica dalla data del 30/12/2014 e sino al 29/12/2017.

ART. 4 Risorse d'avvio per l'esercizio dell'incarico

L'Arpa si impegna a mettere a disposizione del dirigente tutte le risorse finanziarie, strumentali ed umane necessarie all'efficace e corretto svolgimento dell'incarico, coerentemente con i vincoli di bilancio e con la negoziazione ed assegnazione dei budget svolta annualmente, secondo quanto previsto dal sistema di pianificazione dell'Agenzia e dai CC.CC.NN.LL. vigenti in Arpa per le Aree della dirigenza.

ART. 5 Obiettivi da conseguire durante lo svolgimento dell'incarico

Gli obiettivi da conseguire durante lo svolgimento dell'incarico saranno fissati in coerenza con il processo di pianificazione delle attività di Arpa e specificatamente negoziati annualmente fra il Direttore Generale ed il dirigente, secondo quanto previsto dai CC.CC.NN.LL. delle Aree della Dirigenza e negli accordi decentrati aziendali in materia.

ART. 6 Verifica delle attività e dei risultati

Il dirigente incaricato, secondo le procedure previste dai CC.CC.NN.LL. e sulla base dei criteri definiti dalla Direzione Generale, è sottoposto, alla scadenza dell'incarico, alla verifica delle attività professionali e dei risultati raggiunti, e, annualmente, alla verifica dei risultati di gestione, dei comportamenti organizzativi e dei risultati raggiunti in relazione agli obiettivi.

A tal fine il dirigente si impegna a fornire, con tempestività e correttezza, al Direttore Generale e ai soggetti competenti alle verifiche, tutte le informazioni necessarie per una piena valutazione delle attività e dei risultati conseguiti dalla struttura da lui diretta.

Gli esiti della valutazione comportano per il dirigente gli effetti, giuridici ed economici, previsti dalla legislazione vigente, dai CC.CC.NN.LL. vigenti e dai contratti integrativi aziendali.

ART. 7 Trattamento economico di posizione

L'Agencia corrisponde al Dott. _____ il trattamento economico relativo alla posizione rivestita previsto dall' "Accordo in materia di posizioni dirigenziali per il triennio 2012-2014", Rep. n. 199 del 16/01/2012.

Il trattamento economico di posizione viene corrisposto dalla data di decorrenza giuridica ed economica dell'incarico di cui all'art. 3.

Art. 8 Orario di lavoro

Nell'ambito dell'assetto organizzativo di ARPA, il Direttore di Nodo assicura la propria presenza in servizio ed organizza il proprio tempo di lavoro, articolando in modo flessibile il relativo orario per correlarlo alle esigenze del Nodo cui è preposto ed all'espletamento dell'incarico affidato, in relazione agli obiettivi e programmi annuali da realizzare.

ART. 9 Sede di Lavoro

La sede di lavoro è individuata presso la Sezione Provinciale di Modena.

ART. 10 Codice di comportamento

Il Dott. _____, nello svolgimento del proprio incarico, deve ispirare il suo comportamento in servizio al dovere di contribuire con impegno e responsabilità alla tutela dei valori posti a fondamento dell'Agencia e specificati nella mission e nella vision aziendale, alla costante osservanza del codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR 16 aprile 2013 n. 62 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 4 giugno 2013 n. 129, del codice di comportamento aziendale di Arpa Emilia-Romagna,

nonché delle disposizioni del Codice disciplinare dei dirigenti di cui al CCNL 06/05/2010 (documenti pubblicati sul Sito Istituzionale dell'Agenzia e nella intranet aziendale), ferme restando le disposizioni riguardanti la responsabilità penale, civile, amministrativa e dirigenziale dei pubblici dipendenti.

Copia del sopra citato codice di comportamento di cui al DPR n. 62/2013 – ai sensi di quanto previsto nell'art. 17 del codice medesimo – viene consegnata al Dott. _____ il quale la sottoscrive a conferma della ricevuta consegna.

Il dirigente è tenuto, altresì, all'osservanza di quanto previsto nel Piano triennale di avvio per la prevenzione della corruzione Anni 2014-2016 e successivi aggiornamenti, consultabile sul sito internet istituzionale dell'Agenzia.

ART. 11 Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto individuale, si rinvia alle norme di legge, regolamentari e contrattuali vigenti nel tempo e disciplinanti la materia degli incarichi dirigenziali e le connesse responsabilità.

Letto, confermato e sottoscritto.

Bologna, _____

Il Direttore Generale
(Prof. Stefano Tibaldi)

Il Dirigente incaricato
(_____)

.....

.....

All. 1 - Modello dichiarazione da compilarsi all'atto del conferimento di un nuovo incarico (dirigenti a tempo indeterminato)

Data 10/12/2014

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ (ai sensi del D. lgs. n. 39/2013)

COMUNICAZIONE DI EVENTUALI INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSE (ai sensi del DPR 62/2013)

Il sottoscritto FORTI STEFANO nato/a MODENA il 10/11/1963 e dipendente di Arpa ER con qualifica di dirigente presso il Nodo di MODENA

DICHIARA

(art. 3 D. Lgs. n. 39/2013)

- a) di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (reati contro la Pubblica Amministrazione)¹;

DICHIARA ALTRESI'

(artt. 9 e 12 D. Lgs. n. 39/2013)

- b) di non svolgere in proprio alcuna attività professionale che sia regolata, finanziata o comunque retribuita da Arpa;
- c) di non ricoprire nessuna delle cariche di cui all'art. 12 commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 39/2013²;

¹ Trattasi dei seguenti reati: peculato; peculato mediante profitto dell'errore altrui; malversazione a danno dello Stato; indebita percezione di erogazione a danno dello Stato; concussione; corruzione per l'esercizio della funzione; corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio; corruzione in atti giudiziari; induzione indebita a dare o promettere utilità; corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio; istigazione alla corruzione; peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri della Corte Penale Internazionale o degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri; abuso d'ufficio; utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio; rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio; rifiuto di atti di ufficio - Omissione; rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica; interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità; sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa; violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa.

Ai sensi dell'art. 3, comma 7, D. Lgs.n. 39/2013 agli effetti della presente disposizione, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p. è equiparata alla sentenza di condanna.

² Trattasi delle seguenti cariche:

COMUNICA

(art. 13, comma 3, DPR n. 62/2013)

X di non avere partecipazioni azionarie ovvero altri interessi finanziari che possano porre il sottoscritto in conflitto di interessi con la funzione di Direttore Sezione Provinciale ARPA di Modena;

(In caso di risposta affermativa specificare di seguito le partecipazioni azionarie ovvero gli altri interessi finanziari)

X di non avere parenti e affini entro il secondo grado³, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che il/la sottoscritto/a dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti all'ufficio medesimo;

(In caso di risposta affermativa specificare di seguito le attività politiche/professionali/economiche dei familiari/conviventi citati)

COMUNICA ALTRESI'

(art. 6 DPR n. 62/2013)

X di non avere/di non avere avuto negli ultimi tre anni rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con **soggetti privati** in qualunque modo **retribuiti**,
ovvero

(In caso di risposta affermativa specificare di seguito i rapporti retribuiti - intercorsi negli ultimi tre anni ovvero intercorrenti a tutt'oggi - con soggetti privati specificando se in prima persona, o propri parenti o affini entro il secondo grado⁴, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con tali soggetti)

- Presidente del Consiglio dei Ministri; Ministro; Vice Ministro; Sottosegretario di Stato; Commissario Straordinario del Governo di cui all'art. 11 della L. n. 400/1988; Parlamentare (art. 12 c. 2);
- componente della giunta o del consiglio della Regione Emilia Romagna; componente della giunta o del consiglio di una Provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente una popolazione superiore ai 15.000 abitanti, della Regione Emilia Romagna (art. 12 c. 3);
- presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Emilia Romagna (art. 12 c. 3).

³ Sono parenti e affini entro il II grado: genitori, figli, fratelli/sorelle, nonni, nipoti (figli dei figli), suoceri, genero/nuora, cognati.

⁴ Si veda la nota 3.

DICHIARA INFINE

- che, laddove dovessero intervenire modifiche rispetto a quanto risulta dai punti precedenti, ne verrà data tempestiva comunicazione all'Amministrazione.

Le suddette dichiarazioni sono rese dal/la sottoscritto/a nel rispetto degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e avendo consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 in caso di dichiarazioni mendaci.

Le dichiarazioni di cui alle lett. a), b) e c) sono rese, altresì, avendo consapevolezza di quanto previsto nell'art. 20, comma 5, del D. Lgs. n. 39/2013 secondo cui *“Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconfirmità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni.”*

Data 10/12/2014

Il dirigente Dott. FORTI STEFANO *

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. lgs 196/2003: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

* *Documento firmato digitalmente*